

regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Relativamente ai **principi generali di redazione del bilancio** è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- i principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

## 2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nella scelta dei criteri di valutazione delle poste contabili iscritte in bilancio, si è tenuto conto delle disposizioni del codice civile, nonché dei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), purché compatibili con gli schemi di bilancio adottati dall'Automobile Club d'Italia, con il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente e con la specifica normativa di riferimento della P.A.

Si espongono di seguito, per le voci più significative, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

### **2.2.1 IMMOBILIZZAZIONI**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio; nello stato patrimoniale il loro valore viene esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti imputate direttamente alle singole voci, in ragione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sulla base delle aliquote economico-tecniche di seguito indicate.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle rivalutazioni di legge effettuate in passati esercizi, degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in relazione alla durata economico-tecnica del cespite ed in ragione della possibilità residua di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote – non modificate rispetto al precedente esercizio – riportate nella tabella esposta nel paragrafo di commento delle immobilizzazioni materiali.

Il periodo di ammortamento, calcolato "a giorni", decorre dall'esercizio in cui il bene entra in funzione.

Nessun ammortamento è stato calcolato per i terreni e per quei cespiti non entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

I beni posseduti in forza di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo il metodo c.d. "patrimoniale", in applicazione del Principio Contabile n. 16 che prevede la rilevazione dell'intero ammontare dei canoni al conto economico alla voce B.8) tra i costi per godimento di beni di terzi, nel rispetto del criterio della competenza economica, nonché la capitalizzazione del cespite al momento del riscatto ed al suo corrispondente valore.

Gli effetti patrimoniali ed economici che sarebbero derivati qualora l'Ente avesse applicato il c.d. "metodo finanziario" nella contabilizzazione dei contratti in oggetto sono opportunamente rilevati nella presente Nota Integrativa, come espressamente previsto dall'art. 2427, p.to 22) del codice civile.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Tra le partecipazioni risultano iscritte quelle che rappresentano un investimento duraturo e

strategico per la Società.

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2012, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Il criterio di valutazione utilizzato per le partecipazioni e per i titoli immobilizzati è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole, in quanto considerato più prudentiale e coerente rispetto alla finalità propria di un ente pubblico.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

## **2.2.2 ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Rimanenze**

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica per certificati di proprietà, carnet de passages en douane, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

### **Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale mediante il fondo svalutazione crediti, costituito allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità e le perdite, prudentemente stimate, nel modo che segue:

- i crediti in contenzioso la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi sono stati analiticamente individuati e integralmente svalutati, a prescindere dalla loro anzianità. Tale operazione è stata suffragata da idonee comunicazioni fornite dai legali dell'Ente;
- per le altre posizioni di crediti in sofferenza, sono state stanziati quote di svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di redazione del presente documento e sull'anzianità dei crediti stessi.

Per i crediti verso clienti diversi dalle società controllate e dalla Pubblica Amministrazione, formati fino al 31/12/2007, si è ritenuto prudente effettuare una svalutazione integrale del 100% del loro importo; per tutti gli altri crediti non svalutati integralmente, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro valutazione su base "temporale", secondo le seguenti percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo. Prudenzialmente, pertanto si è ritenuto non incassabile il 70% di quelli scaduti nel 2008, il 50% di quelli scaduti nel 2009 e il 20% di quelli scaduti nel 2010.

Nessuna svalutazione si è ritenuta necessaria per i crediti c.d. "in bonis", maturati negli ultimi due esercizi.

Per quanto riguarda i crediti verso gli Automobile Club, è stato adottato un criterio di svalutazione che tiene conto del patrimonio netto di ciascun Ente federato, opportunamente rettificata – laddove noto – da eventuali plusvalenze latenti derivanti per lo più dal patrimonio immobiliare degli stessi AA.CC.

### **Disponibilità liquide**

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31/12/2012 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

### **2.2.3 RATEI E RISCONTI**

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Nei ratei attivi e passivi sono iscritti, rispettivamente, la quota di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi, vale a dire maturati ma non ancora riscossi o pagati alla data del 31/12/2012.

Non sono stati rilevati nell'esercizio ratei attivi, né ratei passivi.

Nei risconti attivi e passivi trova collocazione la quota di costi e di ricavi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

In particolare, sono iscritti in bilancio risconti attivi di durata pluriennale costituiti dal rinvio agli esercizi successivi del "maxi canone" iniziale pagato nel 2009 in occasione della stipula del contratto di leasing immobiliare.

### **2.2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **2.2.5 FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE**

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2012 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

### **2.2.6 DEBITI**

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

### **2.2.7 CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI**

Tra i conti d'ordine vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

Le garanzie e gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

### **2.2.8 RICAVI E COSTI**

Tutti i ricavi ed i proventi e tutti i costi e gli oneri sono rilevati ed esposti in bilancio seguendo il

criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I costi e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione delle prestazioni, quelli per acquisto e cessione di beni in base al momento del ricevimento e della consegna degli stessi, mentre i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le operazioni commerciali effettuate con le società controllate e con le società collegate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

#### **2.2.9 IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte maturate sul reddito d'esercizio sono state determinate in base alle aliquote e alla normativa fiscale vigente e sono state accantonate al conto economico alla corrispondente voce, esponendo il saldo dovuto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti e dei crediti d'imposta legittimamente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso.

In virtù delle specifiche e particolari modalità di determinazione delle imposte dirette previsti per gli enti non commerciali, non si è reso necessario procedere al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

### **3 STATO PATRIMONIALE**

#### **3.1 ATTIVO**

##### **3.1.1 ATTIVO IMMOBILIZZATO**

L'attivo immobilizzato al 31/12/2012 ammonta a Euro 224.253.190 (Euro 214.038.418 nel 2011); l'aumento di Euro 10.214.772 è da ricondurre integralmente all'incremento del valore delle partecipazioni nelle società controllate, dettagliate e commentate, più avanti, nel paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie.

##### **3.1.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)**

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2012 ammonta complessivamente a Euro 17.206.509 (Euro 18.690.987 nel 2011) con un decremento di Euro 1.484.478 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2011; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2012; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2012; non si sono, inoltre, registrate plusvalenze o minusvalenze.

DESCRIZIONE	Movimentazioni esercizi precedenti			Movimentazioni dell'esercizio						Valore netto 2012
	Costo storico 2011	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2011	Alienazioni	Acquisizioni	Costo storico 2012	Ammortam. 2012	Movimenti del Fondo Ammort.	Fondo 2012	
Software di proprietà	31.114.924	-13.960.357	17.154.567	0	3.378.663	34.493.586	-9.017.713	0	-22.978.070	11.515.516
Software in licenza d'uso	451.653	-349.156	102.498	0	26.016	477.669	-80.537	0	-429.692	47.977
<b>Totale diritti di utilizzaz. opere Ingegno</b>	<b>31.566.577</b>	<b>-14.309.513</b>	<b>17.257.064</b>	<b>0</b>	<b>3.404.679</b>	<b>34.971.256</b>	<b>-9.098.250</b>	<b>0</b>	<b>-23.407.763</b>	<b>11.563.493</b>
Migl. beni di terzi	1.819.174	-385.251	1.433.923	0	449.730	2.268.904	-330.763	0	-716.014	1.552.890
Immobiliz. in corso	0	0	0	0	4.090.127	4.090.127	0	0	0	4.090.127
<b>Totale</b>	<b>33.385.751</b>	<b>-14.694.764</b>	<b>18.690.987</b>	<b>0</b>	<b>7.944.536</b>	<b>41.330.286</b>	<b>-9.429.012</b>	<b>0</b>	<b>-24.123.776</b>	<b>17.206.509</b>

Tabella 1 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali non sono state svalutate, né rivalutate nell'anno e nei precedenti esercizi. Gli incrementi si riferiscono alle acquisizioni dell'esercizio, mentre la quota di ammortamento è stata imputata al conto economico, applicando le aliquote indicate nella tabella che segue.

Tipologia cespiti	aliquota
<b>Brevetti e opere dell'ingegno</b>	
- Software	33,33%
- Licenze d'uso	33,33%
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	
- Migliorie su beni di terzi	16,67%

**Tabella 2** - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso, classificati nella voce B) I 3 "Brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", è stato effettuato con l'applicazione dell'aliquota del 33,33%, ritenuta congrua del normale ciclo di vita del bene con specifico riferimento al settore di attività in cui opera l'Ente.

Le spese per migliorie su beni di terzi, classificate nella voce B) I 7 "Altre immobilizzazioni", sono state ammortizzate con un aliquota del 16,67%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 6 anni del relativo immobile condotto in locazione.

#### **a) SOFTWARE**

Il valore netto contabile 2012 della voce "Software di proprietà", pari a Euro 11.515.516, si decrementa di Euro 5.639.050 rispetto al precedente esercizio (Euro 17.154.567 nel 2011).

Accoglie il costo di acquisto dei sistemi informativi necessari per le attività gestionali dell'Ente prodotti dalla controllata ACI Informatica ed acquistati in proprietà, nonché la capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per la manutenzione evolutiva e per le implementazioni migliorative dei software già in uso, in gran parte effettuate dalla controllata ACI Informatica.

#### **b) LICENZE D'USO**

La voce "Licenze d'uso", pari a Euro 47.977, si decrementa di Euro 54.521 rispetto al precedente esercizio (Euro 102.498 nel 2011), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

Questa voce riguarda il costo di acquisto delle licenze per l'uso degli applicativi informatici necessari per le ordinarie attività gestionali dell'Ente.

#### **c) MIGLIORIE SU BENI DI TERZI**

La voce "Migliorie su beni di terzi", pari a Euro 1.552.890, si incrementa di Euro 118.967 rispetto al precedente esercizio (Euro 1.433.923 nel 2011), in quanto l'importo complessivo

degli investimenti effettuati è stato superiore alle quote di ammortamento imputate nell'esercizio.

Comprende gli oneri pluriennali costituiti dalle spese di natura straordinaria per migliorie e ristrutturazioni effettuate sugli immobili di terzi condotti in locazione, ove viene svolta l'attività dell'Ente.

L'incremento è da ricondurre principalmente alle spese di manutenzione straordinaria sostenute nell'esercizio sull'immobile di Roma - Via Marsala e su alcuni immobili ove sono ubicati gli Uffici Provinciali.

### **3.1.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B. II)**

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2012 ammonta complessivamente a Euro 16.169.951 (Euro 17.026.665 nel 2011) con un decremento di Euro 856.714 rispetto al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2011; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2012; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2012; non sono state riportate le plusvalenze e le minusvalenze che sono, invece, commentate nel relativo paragrafo del conto economico.

DESCRIZIONE	Movimentazioni esercizi precedenti			Movimentazioni dell'esercizio						Valore netto 2012
	Costo storico 2011	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2011	Alienazioni	Acquisizioni	Costo storico 2012	Ammortam. 2012	Movimenti del Fondo Ammort.	Fondo 2012	
Terreni	247.057	0	247.057	-165.083	0	81.974	0	0	0	81.974
Fabbricati	15.913.951	-8.760.943	7.153.008	-413.218	3.411.309	18.912.042	-440.486	410.177	-8.791.252	10.120.790
<b>Totale terreni e fabbric.</b>	<b>16.161.008</b>	<b>-8.760.943</b>	<b>7.400.065</b>	<b>-578.302</b>	<b>3.411.309</b>	<b>18.994.016</b>	<b>-440.486</b>	<b>410.177</b>	<b>-8.791.252</b>	<b>10.202.764</b>
Impianti di Allarme	887.643	-524.726	362.917	0	20.086	907.730	-68.046	0	-592.772	314.957
Impianti Specifici	24.277.331	-19.890.906	4.386.425	0	285.646	24.562.977	-1.708.291	0	-21.599.197	2.963.780
Imp.Fotovolta./Eolici	206.719	-37.228	169.491	0	0	206.719	-15.504	0	-52.732	153.987
<b>Totale Impianti</b>	<b>25.371.694</b>	<b>-20.452.861</b>	<b>4.918.832</b>	<b>0</b>	<b>305.732</b>	<b>25.677.426</b>	<b>-1.791.841</b>	<b>0</b>	<b>-22.244.702</b>	<b>3.432.724</b>
Attrezzature varie	1.182.205	-906.787	275.418	-14.022	12.318	1.180.501	-71.357	7.010	-971.134	209.367
Mobili di ufficio	12.938.438	-11.273.327	1.665.111	-138.918	247.395	13.046.915	-348.702	114.383	-11.507.646	1.539.269
Arredamenti ufficio	28.284	-1.627	26.657	0	31.698	59.982	-6.648	0	-8.275	51.707
Macchine elettriche	16.125.281	-15.144.188	981.093	-73.701	84.494	16.136.074	-310.875	52.055	-15.403.008	733.066
Motoveicoli	4.327	-2.281	2.046	0	0	4.327	-1.045	0	-3.326	1.001
Autovetture	1.555.848	-1.553.781	2.067	0	0	1.555.848	-2.067	0	-1.555.848	0
Beni Inf. a 516 Euro	702	-246	456	0	114	817	-518	0	-764	52
<b>Totale Altri beni</b>	<b>31.835.086</b>	<b>-28.882.237</b>	<b>2.952.848</b>	<b>-226.641</b>	<b>376.019</b>	<b>31.984.464</b>	<b>-741.212</b>	<b>173.448</b>	<b>-29.450.001</b>	<b>2.534.463</b>
Immobilizzazioni in corso	1.754.920	0	1.754.920	-1.754.920	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>75.122.707</b>	<b>-58.096.042</b>	<b>17.026.665</b>	<b>-2.559.862</b>	<b>4.093.061</b>	<b>76.655.906</b>	<b>-2.973.539</b>	<b>583.625</b>	<b>-60.485.955</b>	<b>16.169.951</b>

Tabella 3 - Immobilizzazioni materiali

Successivamente, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali vengono esposti i seguenti dati: il costo storico, comprensivo di eventuali rivalutazioni e svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, costituite da acquisizioni, rivalutazioni e svalutazioni, cessioni, plusvalenze e minusvalenze; infine, viene esposto il valore netto di bilancio del cespite al 31/12/2012.

Nel presente esercizio non sono state effettuate rivalutazioni, né svalutazioni sul valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote evidenziate nell'apposita tabella, ritenute rappresentative della effettiva residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>aliquota</b>
Terreni	0,00%
Immobili	3,00%
Impianti di Allarme	30,00%
Impianti Specifici	15,00%
Impianti Fotovoltaici ed Eolici	9,00%
Attrezzature varie	15,00%
Stigliature	10,00%
Mobili d'Ufficio	12,00%
Arredamenti di ufficio	15,00%
Macchine elettriche ed elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture e motoveicoli	25,00%
Beni Inferiori a 516 euro	100,00%

**Tabella 4** - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in apposite tabelle, una per ogni categoria di cespiti.

## **a) TERRENI E FABBRICATI**

### **a.1) Terreni**

Il saldo al 31/12/2012 è pari a Euro 81.974 (Euro 247.057 nel 2011); la diminuzione di Euro 165.083 è data dalla cessione alla controllata ACI Vallelunga S.p.A. del terreno di proprietà dell'Ente sito nel comune di Campagnano di Roma, sul quale è realizzata una parte dell'autodromo "Piero Taruffi" di Vallelunga, di circa 150.000 mq quasi interamente sottoposti a vincolo paesistico, condotto sino alla data del rogito notarile (19/12/2012) in comodato d'uso gratuito dalla stessa controllata.

Il suddetto terreno, iscritto in bilancio per Euro 165.083, è stato ceduto al prezzo di vendita di Euro 1.548.000, con realizzazione di una plusvalenza di Euro 1.382.917, iscritta nel conto economico tra i proventi di natura straordinaria, alla voce E20.

Nessuna ulteriore movimentazione è intervenuta nel corso dell'esercizio oltre a quella sopra indicata, né si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

## a.2) Fabbricati

Il saldo al 31/12/2012 è pari a Euro 10.120.790 (Euro 7.153.008 nel 2011).

Nella tabella che segue sono riportati i fabbricati di proprietà dell'Ente il cui valore netto iscritto in bilancio di ciascuno di essi è superiore a Euro 100.000; i restanti fabbricati, il cui valore è singolarmente inferiore a Euro 100.000, evidenziano un importo netto di Euro 544.878 e sono esposti nella voce "Altri fabbricati".

Brescia	2.716.258
Padova	1.797.337
Torino	907.046
Pescara	848.002
Perugia	564.564
Potenza	495.099
Lucca	294.682
Viterbo	263.642
Caserta	263.136
Terni	227.742
Siracusa	171.295
Ancona	161.887
Rovigo	142.224
Firenze	138.287
Ferrara	136.835
Verona	128.265
Siena	108.576
Modena	106.494
Macerata	104.541
Altri fabbricati	544.878
<b>Totale</b>	<b>10.120.790</b>

**Tabella 5 - Elenco dei fabbricati**

Nell'esercizio sono state effettuate due importanti operazioni immobiliari:

- 1) è stato acquistato dall'Automobile Club di Brescia, nel mese di dicembre, un immobile sito a Brescia, in via Enzo Ferrari n. 4/6, sede dell'Ufficio Provinciale ACI di Brescia.  
Il fabbricato è stato iscritto in bilancio al valore complessivo di Euro 2.716.258, di cui Euro 2.574.187 quale prezzo di acquisto e Euro 142.071 per oneri accessori di diretta imputazione, imposte e costi notarili; per tale immobile l'Ente aveva già versato, negli anni passati, un acconto di oltre 1,7 milioni di Euro.
- 2) con rogito notarile del 10 ottobre 2012 è stato perfezionato un atto di aumento di capitale sociale con conferimento di beni in natura alla controllata (100%) ACI Progei S.p.A. deliberato dall'assemblea degli azionisti della stessa società in data 20 settembre 2012, avente ad oggetto n. 2 immobili di proprietà dell'Ente, il cui valore di mercato risultante da altrettante perizie di stima redatte da esperti appositamente nominati ai sensi dell'art. 2343-ter del codice civile è stato determinato pari a Euro 5.396.375, così ripartito:
  - a) fabbricato sito a Roma, in Largo Somalia n. 31/A, con valore contabile residuo pari a zero, essendo totalmente ammortizzato (costo storico e fondo ammortamento pari a Euro 335.375), il cui valore equo di mercato è stato stimato dal perito in Euro 4.875.375, con conseguente realizzazione di plusvalenza di pari importo, iscritta nel conto economico tra i proventi straordinari alla voce E20.
  - b) 50% del fabbricato sito a Palermo, via Turrisi n. 30-30/B, la cui restante metà è già di proprietà della controllata ACI Progei S.p.A., avente valore netto contabile residuo pari a Euro 3.041 (costo storico di Euro 77.843 e fondo ammortamento pari a Euro 74.802), il cui valore equo di mercato è stato stimato dal perito pari a Euro 521.000, con conseguente realizzazione di plusvalenza di Euro 517.959, iscritta nel conto economico tra i proventi straordinari alla voce E20.

Sono state inoltre concluse, con i rispettivi Automobile Club, due operazioni di frazionamento della proprietà indivisa degli immobili di Pescara ed Alessandria. Tali operazioni hanno comportato incrementi del valore iscritto in bilancio del fabbricato, rispettivamente, di Euro 505.032 e di Euro 11.463.

Gli ulteriori incrementi per acquisizioni si riferiscono essenzialmente alla realizzazione dei lavori per migliorie e manutenzioni straordinarie su immobili di proprietà, il cui importo è stato capitalizzato in aumento del costo storico del fabbricato sul quale i lavori sono stati effettuati, per complessivi Euro 178.556.

#### **b) IMPIANTI E MACCHINARI**

Il saldo al 31/12/2012 è pari a Euro 3.432.724 (Euro 4.918.832 nel 2011), con un decremento di Euro 1.486.108 rispetto al precedente esercizio.

La voce in rassegna è composta da impianti di allarme, per Euro 314.957 (Euro 362.917 nel 2011), da impianti specifici, per Euro 2.963.780 (Euro 4.386.425 nel 2011) e da impianti fotovoltaici ed eolici, per i restanti Euro 153.987 (Euro 169.491 nel 2011).

Nel corso dell'esercizio non sono stati alienati impianti, mentre sono state effettuate acquisizioni complessive per Euro 305.732.

Non sono presenti beni classificabili come macchinari.

Il citato decremento dell'esercizio è da ricondurre prevalentemente al normale ciclo di ammortamento annuo dei cespiti, che ha portato ad accantonare al relativo fondo una quota complessiva di Euro 1.791.841.

#### **c) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI**

Il saldo al 31/12/2012 è pari a Euro 209.367 (Euro 275.418 nel 2011), con un decremento di Euro 66.051 rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente acquisizioni per Euro 12.318, alienazioni per Euro 14.022 con contestuale utilizzo del fondo ammortamento per Euro 7.010 ed ammortamenti per Euro 71.357.

#### **d) ALTRI BENI**

Il saldo al 31/12/2012 è pari a Euro 2.325.095 (Euro 2.677.430 nel 2011), con un decremento di Euro 352.335 rispetto al precedente esercizio.

Tale voce residuale accoglie al suo interno i mobili d'ufficio, per Euro 1.539.269 (Euro 1.665.111 nel 2011), le macchine elettroniche, i computer e l'hardware in generale, per Euro 733.066 (Euro 981.093 nel 2011), gli arredi d'ufficio, per Euro 51.707 (Euro 26.657 nel 2011), mentre il restante importo pari ad Euro 1.054 (Euro 4.569 nel 2011), si riferisce ad un motociclo e ad alcuni beni di valore unitario inferiore a Euro 516.

Il decremento da un esercizio all'altro è da ricondurre alla somma algebrica delle acquisizioni, pari a Euro 363.701, delle alienazioni per Euro 212.619 e della quota di ammortamento dell'anno, pari a Euro 669.855.

Le acquisizioni, che si riferiscono principalmente ai mobili d'ufficio, agli arredi e alle macchine elettroniche (computer, hardware e altri dispositivi informatici), sono state effettuate per sopperire alle normali ed ordinarie necessità di funzionamento ed ammodernamento degli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche.

#### **e) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI**

Il saldo al 31/12/2012 è pari a Euro 0 (Euro 1.754.920 nel 2011).

L'azzeramento del conto intervenuto nell'esercizio si riferisce, per la quasi totalità (Euro 1.706.315), all'utilizzo dell'acconto sul prezzo versato in passato all'Automobile Club di Brescia per l'acquisto di un fabbricato, di cui si è detto in occasione delle note di commento alla precedente voce a2) - Fabbricati.

#### **3.1.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B. III)**

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2012 ammonta complessivamente a Euro 190.876.730 (Euro 178.320.766 nel 2011) con un incremento di Euro 12.555.964 rispetto

al precedente esercizio.

La tabella che segue riporta i movimenti di sintesi (incrementi e decrementi) delle immobilizzazioni finanziarie.

Descrizione	2011	Incrementi	Decrementi	2012
Partecipazioni	130.907.934	10.396.375	-111.251	141.193.058
Crediti	47.412.832	14.900.224	-12.629.383	49.683.672
Titoli	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>178.320.766</b>	<b>25.296.599</b>	<b>-12.740.634</b>	<b>190.876.730</b>

**Tabella 6** – Immobilizzazioni finanziarie

#### a) PARTECIPAZIONI

Il saldo al 31/12/2012 è pari a Euro 141.193.058 (Euro 130.907.934 nel 2011), con un incremento di Euro 10.285.124.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce il costo alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuate nell'esercizio ed, infine, il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31/12/2012.

Descrizione	2011	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	2012
- in società controllate	130.696.448	0	10.396.375	0	0	141.092.823
- in società collegate	54.600	0	0	0	0	54.600
- in altre imprese	156.886	-111.251	0	0	0	45.635
<b>Totale</b>	<b>130.907.934</b>	<b>-111.251</b>	<b>10.396.375</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>141.193.058</b>

**Tabella 7** - Movimentazioni delle partecipazioni